

Presentazione del libro “La natura del bastardo” di Davide Rondoni (ed. Mondadori, 2016)

Mercoledì 11 aprile alle 18,30 a Teramo, presso la corte della Biblioteca provinciale, Via Delfico, sarà presentata la raccolta di poesie “La natura del bastardo” di **Davide Rondoni** (ed. Mondadori, 2016)

LIBRI DAL VIVO
alla presenza degli autori

3ª edizione
a cura di
Christian Simonella
e Antonio Alleva

Davide Rondoni
La natura del bastardo

mer.
11
aprile
h 18:30

Corte Biblioteca
Provinciale
in Via Delfico

MONDADORI
POESIA

introduce **Giovanna Frastalli**
presenta **Lucilio Santoni**
interviene **Simone Gambacorta**

Davide Rondoni
(Forlì, 1964)
ha pubblicato alcuni volumi di
poesia, tra i quali *Il bar del
tempo* (1999), *Avrebbe amato
chiunque* (2003), *Compianto,
vita* (2004), *Apocalisse amore*
(2008), *Rimbambimenti* (2010).
Si tira avanti solo con lo schianto
(2013), con il quale ha vinto i
maggiori premi. È tradotto in
vari paesi, collabora a program-
mi di poesia in Tv e radio, e di-
rettoriale di quotidiani; ha fon-
dato il centro di poesia contem-
poranea dell'Università di Bolo-
gna e la rivista *clanDestino*. Ha
pubblicato romanzi e saggi, è
autore di teatro e di traduzioni
da Baudelaire, Rimbaud, Poepp.
Ha partecipato a numerosi fe-
stival internazionali di poesia.

All'incontro interverranno, oltre all'autore, il poeta **Lucilio Santoni**, il responsabile delle pagine culturali del giornale “La Citta” inserto del Resto del Carlino **Simone Gambacorta** e la sociologa **Giovanna Frastalli**.

«Un vero e proprio formidabile accendersi, e poi riaccendersi, di frammenti vitali, in un coacervo di esperienze, di impressioni forti e contraddittorie, di amore vario eppure ininterrotto, in un rapporto costante e diretto con il reale, nella contemporaneità, che non lascia tregua al lettore. Davide Rondoni tocca con questo libro il punto di più persuasiva tensione nella sua ricerca poetica, che si propone come fortemente innovativa pur senza programmarsi come tale. Innovativa perché riesce a cogliere, dalla dimensione anche apparentemente banale dell'esistere e dalla normalità del linguaggio piano della comunicazione, gli strumenti e gli spunti per una riflessione implicita continua sulla dimensione umana, non senza i felici effetti di improvvisi stacchi verticali. Rondoni ci offre dunque i suoi viaggi nella quotidianità del molteplice manifestarsi dell'amore, con la capacità di attraversare il buio dell'esperienza e delle cose e di farle trionfare in una sorta di impreveduta luce. La luce che squarcia l'opacità apparente dell'esistere.»

Nota biografica

Davide Rondoni è nato a Forlì nel 1964. Tra i suoi libri di poesia: *La frontiera delle ginestre* (1985), *O les invalides* (1988), *A rialzare i capi pioventi* (1991), *Nel tempo delle cose cieche* (1995), *Il bar del tempo* (1999), *Avrebbe amato chiunque* (2003), *Compianto, vita* (2004), oltre a numerose altre opere in versi per la scena o dedicate ad opere d'arte, come *Il veleno, l'arte* (2005), *Vorticosa, dipinta* (2006) e *Dalle linee della mano* (2007). Ha tradotto *I fiori del male* di Baudelaire (1995) e *Una stagione all'inferno* di Rimbaud (1997).

Per la saggistica letteraria e di intervento: *Non una vita soltanto* (2001), *La parola accesa* (2006), *Il fuoco della poesia* (2008). Ha curato diverse antologie ed è autore di testi teatrali e di programmi televisivi. Editorialista di alcuni quotidiani, dirige le collane di poesia di Marietti e Il Saggiatore, la rivista «clanDestino» e il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna.

L'incontro è parte del progetto "**LIBRI DAL VIVO**" ideato da Christian Simonella, titolare della **libreria Tempo Libero** e dal poeta Antonio Alleva, in collaborazione con la Biblioteca provinciale Melchiorre Delfico e l'associazione "Detto Tra Noi".